

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2015)
Heft: 64

Rubrik: I ness dialett

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Vita d'un tempo nelle Tre Terre

Attualmente, dalle nostre parti, l'uso di portare il cappello è molto limitato. In certe professioni troviamo il berretto come parte della divisa. D'estate si vedono spesso adulti e bambini con un berretto in testa per ripararsi dal sole. Inverno il cappello è caduto in disuso, se facciamo astrazione dagli uomini di una certa età, da personaggi eccentrici, oppure dai rari casi di eleganza ricercata.

Un tempo invece il cappello era parte integrante del vestiario di una persona. Memorabili sono certe immagini riportate nei libri di storia dove si vedono, in occasione di comizi, commemorazioni o altri eventi popolari, piazze gremite di una marea di uomini, tutti con l'abito nero e rigorosamente con il cappello in testa.

Parlando di cappelli ci vengono in mente i Bor-

salino, oppure i Panizza che venivano confezionati a Ghiffa; ricordiamo che c'era un tempo in cui dalla valle Onsernone partivano grandi quantità di cappelli di paglia e che nel 1894 a Locarno la ditta Fratelli Chiesa promuoveva su manifesti pubblicitari la " Manufacture tessinoise de tresses et chapeaux de paille".

Andrea Keller

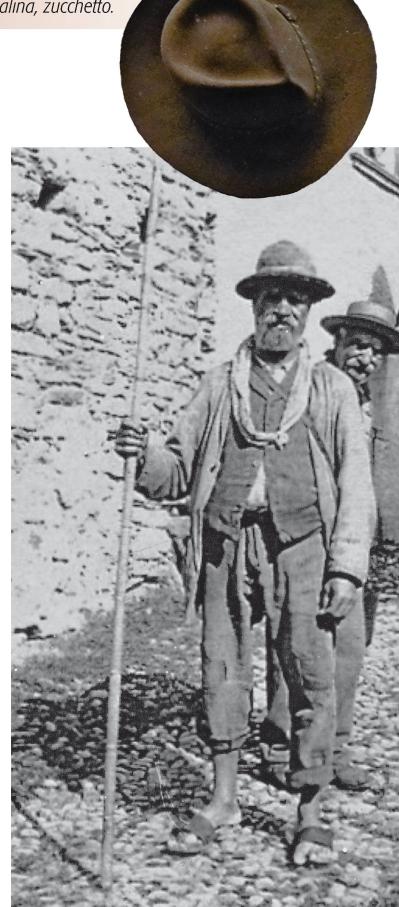
Per chi volesse approfondire l'argomento, segnaliamo il volumetto *Cappello*, estratto dal Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana pubblicato nella collana *Le Voci*.

(Se non precisato diversamente i termini dialettali sono quelli di Verscio)

Nomi

Barèta cui cóu	Berretta con i nastri da allacciare.
Barèta cul pecc	Berretta per la notte con pon pon.
Barett da chégh	Cappello da cuoco.
bombèta	Bombetta.
Bonètt	Berretto militare a bustina.
Bonètt da carta	Bustina, berretto fatto dagli imbianchini e dai muratori con la carta dei giornali o dei sacchi di cemento.
Borsalign	Cappello Borsalino.
Capelign	Cappellino, berretto.
Capelada	Quantità contenuta in un cappello.
Capelée	Cappellaia.
Capelèra	Cappelliera, custodia del cappello.
Capéll a gusc d'éu	Cappello a forma d'uovo.
Capéll ala vègia	Cappello alla moda vecchia.
Capéll a l'inglesina	Cappello all'inglese per signora.
Capéll a lòbia	Cappello con tesa larga.
Capéll a piovana	Cappello con falda.
Capéll cui drapèll	Cappello con i veli.
Capéll cui gibói	Cappello con infossatura da presa.
Capéll cui fiòch	Cappello con nastro.
Capéll cui ní	Cappello contornato da piume.
Capéll cul chiú	Cappello con il cucuzzolo.
Capéll cun la curèsgia	Cappello con il nastro di cuoio.
Capéll cun la velèta	Cappello con la veletta.
Capéll cun trii còrni o trii cantói o a fés	Tricornio, cappello da prete.
Capéll da boratt	Cappello da boscaiolo.
Capéll da caubòi	Cappello da Cowboy.
Capéll da chiaurèe	Cappello da capraio.
Capéll da fèr	Casco militare.
Capéll dala fèsta	Cappello della festa.
Capéll dala lòbia larga	Cappello a tesa larga.
Capéll da l'aqua (Verscio e Cavigliano)	Cappello grosso, forte, di pelo ordinario, fuori di bianco sporco all'interno, senza fodera, con la calotta perfettamente semisferica e la tesa piuttosto larga, leggermente rivoltata in su all'estremità. Si applicava sulle ferite qualche brandello dei Capéll da l'aqua, portati dai pastori, poi si fasciava e si legava strettamente.
Capéll da mugnìu	Cappello di pelliccia.
Capéll da paia d'Unsernón	Cappello di paglia lavorata nell'Onsernone.
Capéll da Pánama	Cappello panama, confezionato intrecciando striscioline ottenute dalle foglie di una pianta dell'America centro-meridionale.
Capéll da pastór o da Verzasca	Cappello di feltro impermeabile.
Capéll da pelúsc (Palagnedra)	Cappello di felpa.
Capéll da prèvad	Berretto da prete, fusagine, <i>Evonymus europaeus</i> L. Si tratta di una pianta velenosa.
Capéll da stòfa	Cappello di stoffa.
Capéll da studént	Berretto che portavano gli allievi del Collegio Papio di Ascona.
Capéll felucch	Cappello tipo Napoleone.

Capéll flòsc	Cappello schiacciato ai lati.
Capéll martign	Cappello di paglia.
Capéll ordinari	Cappello dei giorni feriali.
Capelón (<i>Tegna, Verscio, Cavigliano</i>)	Mazza di tamburo, <i>Macrolepista procer</i> (Scop. ex Fr.) È uno dei funghi più conosciuti e raccolti.
Capucc	Cappuccio.
Chépi	Berretto militare.
Chépli	Cuffia di paglia con nastri.
Gibus da viacc	Cappello con molla interna in modo da poterlo schiacciare quando si depone nella cappelliera.
Magiostrign	Cappello fitto di paglia a tonda bassa.
Pagn da zucru	Cappello con punta stretta, tipo cilindro.
Pilée	Berretto emisferico per coprire la testa.
Sciugacó o sciugásc	Stoffa bianca messa a fine Ottocento agli uomini come turbante durante le processioni.
Scufia cun la crèsta	Cuffia con cresta in pizzo.
Scufia di móñigh	Cuffia delle monache.
Scisciupi	Basco.
Stuign, carbonígn	Cilindro.
Turbant	Turbante.
Zuchign	Papalina, zucchetto.



Detti

Amis da capéll

Amico di cappello: conoscente

A sóm talmint bél che s'a méti sgiú il capéll a salta int anchia i mósc'h

Sono talmente bello che se mi levo il cappello vi saltano dentro anche le mosche; per dire che è un don Giovanni

Barèta capa!

Esclamazione di sorpresa

Barèta di castégan

Quando le castagne sono cotte e non perdonano la buccia

Barèta róssa

Spauracchio per bimbi

Capéll vunc da pinsée

Detto di uno che pensa troppo

Ciapa sú il capéll!

Vattene!

Cul capéll in su l'aurègia (Verscio e Cavigliano)

Col cappello sull'orecchio: con fare galante

Da l'óm sa pò vidéè il capéll ma mia il scervéll

Dell'uomo si può vedere il cappello ma non il cervello: non si sa che cosa pensi

Faa mètt giú il capéll

Dare una lezione, umiliare

Faa na capelada

Commettere uno sbaglio grossolano

Faa vidéè la fédra du capéll (Verscio e Cavigliano)

Mostrare la fodera del cappello: chiedere in prestito o per carità

Faa tant da capéll

Riverire

Finalmint è rivòò il capéll da chiá

Finalmente è nato un maschio



Con il bastone in mano:
Virgilio Caverzasio (Marnèta)

Dietro:
Livis Monaco (Bailòtt)

Grass buint da crapa

Cappello unto

La barèta di gugnitt

La crosticina che si forma sulla testa dei neonati

Marz l'è mia bél s'a gh'è mia sú la nèu in al capéll dal Tamar

Marzo non è bello se non c'è la neve sulla cima del monte Tamaro

Naa cun tant da capéll

Vestire bene

O mèrda o barèta róssa (Verscio e Cavigliano)

O tutto o niente

Podèe tignii alt il capéll (Cavigliano)

Potere girare a testa alta

Podèe tiraà sgiú e mètt sú il capéll

Poter alzare e abbassare/togliere e calzare il cappello: non avere colpe, non avere nulla da rimproverarsi, avere la coscienza pulita

Pudèe mètt sú il capéll

Non aver colpe

Pudèe tiraà fòra né capéll né ciòd

Non riuscire a capire alcuna informazione

Quand il Muscindru u mètt sú il capéll, cór in stala a tòò il rastéll

Quando ci sono le nuvole sulla cima del Monteceneri, corri in stalla a prendere il rastrello; significa che pioverà

Scapela (Verscio e Cavigliano)

Scappellare, togliere il cappello, fare di cappello, salutare. Pure: togliere di grado, degradare

Staa cul capéll in magn

Chiedere l'elemosina, chiedere un favore

Tacaa sú il capéll

Contrarre matrimonio con una persona ricca

Tacaa sú il capéll in chiá dala fémna

Attaccare il cappello in casa della moglie: sposarsi e andare ad abitare nella casa della propria consorte, circostanza che può dare luogo a interpretazioni opposte.

Ta fuma la barèta

Sei in calore

Tant da capéll

Complimenti, tanto di cappello

Testimòni di pinsée

Il cappello è il testimonio dei tuoi pensieri

Ti gh'è la testa fècia a chépi

Hai la testa deformata

Tignii il capéll sóra a n'orègia

Cappello portato storto, da sbruffone

Tiraà sú il capéll di écc (Verscio e Cavigliano)

Andare a testa alta, senza vergogna

Tòò sú il capéll

Prendere su il cappello: andarsene

U dis tant avèe un capéll in chiá (Verscio e Cavigliano)

Vuol dire molto avere un uomo in casa

Una capelada da póm o da fii (Verscio e Cavigliano)

Una cappellata (tanti) di mele o di fichi

Una volta la fèva miséria, adess la pòrta il capelign e anchia l'oriol (Verscio e Cavigliano)

Una volta pativa la fame, ora fa la signora

U tègn inciodò il capéll sula tèsta

Non toglie mai il cappello

U ga n'a piégn la scufia

È stufo

Vèe un ciòd da tacaa sú il capéll

Essere benestante

Zè nègru cume un capéll

Sei ubriaco fradicio



Parte dell'intervista a Ebe Cavalli, registrata nel 1989 in occasione del novantesimo compleanno.

A chii timp vuna che i èva apéna partorii la tucava staa int pal lécc, i gh cambiava gnanchia i lanzéi parchè bisegnava masaraa int vòtt dí in dal lécc spórch da parto.

Al pòuro gugnign i gh mitèva lá un capéll in di écc... fign vòtt dí, pée il tuèva vía dala facina

pòuro gugnign, parchè i disèva che la lus la i acecava. Chist chí i è pée ròpp ca ma racuntaa sú il mé pá quan a sèva sgióuna.